

“Uno sguardo alla Terra” di Peter Marcias

Il nuovo film del regista arriva nelle sale con un tour accompagnato da una mostra fotografica di Sara Montalbano

▶ SASSARI

Dopo il passaggio in alcuni importanti ai festival internazionali del documentario, a Londra e Guangzhou, e la prima italiana al Trieste Film Festival, “Uno sguardo alla Terra” di Peter Marcias è pronto a sbarcare nelle sale. Ieri la presentazione del tour per l'uscita del documentario che da una parte rappresenta un sentito omaggio a Fiorenzo Serra e un invito alla riscoperta del suo capolavoro “L'ultimo pugno di terra”, dall'altra diventa una riflessione sul cinema documentario odierno e anche sull'appartenenza a un luogo, alla propria terra.

Prospettive che si delineano e si incrociano attraverso le parole di Manlio Brigaglia, Piera Detassis e dei grandi registi coinvolti nel progetto: il cinese Wang Bing, il filippino Brillante Mendoza, il catalano Jose Luis Guerin, l'iraniano Mehrdad Oskouei, l'afghana Sahraa Karimi, la francese Claire Simon, l'israeliano Tomer Heymann e l'italiano Vincenzo Marra. Un documentario prodotto da Capetown Film in collaborazione con Società Umanitaria Cineteca Sarda, con il sostegno della Fondazione Sardegna Film Commission, Fondo Filming Cagliari e Csv Sardegna Solidale, che viene distribuito da Istituto Luce Cinecittà. Si comincia il 24 aprile a Nuoro per un'anticipazione del festival IsReal. Due giorni dopo proiezione a Carbonia, il 9 maggio a Sassari al Moderno, il 10 Cagliari all'Odissea, l'11 a Oristano all'Ariston, il 12 ad Alghero al Teatro Civico. Nel resto d'Italia sarà il 3 maggio a Roma, il 13 a Firenze, il 14 a Milano, il 15 a Torino e poi in diverse altre città. Prevista anche l'uscita a giugno in Francia, Spagna, Portogallo e in autunno in Cina, Filippine, Stati Uniti, Iran. Ad accompagnare il tour del film la mostra fotografica di Sara Montalbano che ha seguito Peter Marcias nel lungo percorso del film (mostra itinerante che diventerà anche un libro). Ventiquattro anni, ha iniziato ad appassionarsi alla fotografia da giovanissima. «Quando ho terminato gli studi al liceo - racconta la stessa Sara Montalbano - ho fatto i biglietti per andare in Inghilterra per studiare inglese e assistere fotografi per apprendere nuove tecniche. Un anno dopo sono partita per Ja-



Tomer Heyman fotografato da Sara Montalbano in uno degli scatti esposti nella mostra. A destra, Carlo D'Amicis

karta, in Indonesia, dove ho vissuto alcuni mesi e scoperto il mondo del reportage e della fotografia di viaggio. Tornata in Italia ho aperto lo studio fotografico a Cagliari, base dalla quale ogni mese parto per lavorare in Italia e all'estero».

Tra i vari generi dice di amare particolarmente la ritrattistica, «mi piace entrare in empatia con le persone che ritraggo e raccontare una piccola parte del loro essere», e in questa esperienza con Marcias ha sviluppato la passione per gli

scatti dietro le quinte. «Ho sempre amato gli scatti rubati al tempo e allo spazio - sottolinea ancora Sara Montalbano - e nel documentario il mio ruolo era proprio questo: partire da paesini incantevoli come Lollove, Orgosolo e Desulo e

▶ PREMIO STREGA

I dodici candidati, D'Amicis “censurato”

Sono stati resi noti i dodici candidati al Premio Strega 2018, scelti tra le 41 opere segnalate: la dozzina in corsa è stata annunciata a Roma. La cinquina sarà votata alla Fondazione Bellonci il 13 giugno. Il vincitore sarà poi proclamato il 5 luglio al Ninfeo di Villa Giulia, a Roma. I libri in corsa sono: Marco Balzano, “Resto qui” (Einaudi); Carlo Carabba, “Come un giovane uomo” (Marsilio); Carlo D'Amicis, “Il gioco” (Mondadori); Silvia Ferreri, “La madre di Eva” (NEO Edizioni); Helena Janeczek, “La ragazza con la Leica” (Guanda); Lia Levi, “Questa sera è già domani” (Edizioni E/O); Elvis Malaj, “Dal tuo terrazzo si vede casa mia”



(Racconti Edizioni); Francesca Melandri, “Sangue giusto” (Rizzoli); Angela Nanetti, “Il figlio prediletto” (Neri Pozza); Sandra Petrigiani, “La corsara. Ritratto di Natalia Ginzburg” (Neri Pozza); Andrea Pomella, “Anni luce” (ADD Editore); Vari Selvetella, “Le stanze dell'addio” (Bompiani). Da segnalare che c'è tra i libri in corsa per la cinquina, un titolo in parte “censurato”, “Il gioco” di Carlo D'Amicis, che dà voce a un triangolo ironico e tragico sul sesso: è in gara ma non potrà concorrere al Premio Strega Giovani perché ritenuto dal Comitato direttivo «adatto esclusivamente a un pubblico di adulti».

arrivare dall'altra parte del mondo, sempre con la macchina fotografica in mano. Andare in giro per gli hutong cinesi, camminare tra le vie di Manila, salire colline per raggiungere i punti più alti e fotografare i panorami più suggestivi dal

tetto delle città. Ascoltare la chiasosa mattinata al mercato rionale di Palermo e confrontarla con il silenzioso mercato dell'antiquariato cinese. Incontrare culture e popoli differenti ma appartenenti alla stessa Terra». (f.c.)

L'EVENTO

Il 18 maggio al Verdi in scena “Zi vidimmu a la Torrese”

▶ SASSARI

Una commedia per celebrare un compleanno speciale: acciaccata, scricchiolante sotto il peso degli anni e delle ultime, vicende, ma comunque fiera e orgogliosa, la Torres ha spento proprio ieri centoquindici candeline. Una ricorrenza importante che il prossimo 18 maggio verrà celebrata al Teatro Verdi con un'opera inedita portata in scena dalla Compagnia Teatro Sassari in coproduzione con la Fondazione s.e.f. Torres 1903: “Zi vidimmu a la

Torrese” è il titolo della commedia, scritta dai giornalisti Cosimo Filigheddu, già autore di diversi testi per la Compagnia Teatro Sassari, e Roberto Sanna, che verrà rappresentata in quello che sarà un vero e proprio evento per la città.

La commedia è stata inserita nel programma dei festeggiamenti per i 115 anni: «L'obiettivo della Fondazione, attraverso tutti gli appuntamenti e gli eventi in programma per festeggiare il compleanno numero 115 della S.e.f. Torres 1903 è

quello di ravvivare la passione della città per la Società educazione fisica Torres, i suoi colori, i suoi valori e la sua storia. Con uno sguardo che possiamo definire sognante fortemente orientato al futuro» dice il presidente della Fondazione Torres, l'avvocato Umberto Carboni. La trama è ancora rigorosamente top secret, ma è certo che si tratta di un testo originale, senza alcun riferimento a fatti realmente accaduti. Il filo conduttore della commedia, che non è in dialetto ma ha comunque alcuni di-



La tribuna centrale dello stadio “Vanni Sanna”

vertenti dialoghi in sassarese, è in realtà lo stretto intreccio che da sempre unisce la città di Sassari alla sua squadra di calcio, con la quale ha da sempre condiviso gioie e dolori, momenti bui e altri di grande splendore.

Per le informazioni e la prenotazione sarà possibile rivolgersi alle Ragazze Terribili, in via Tempio 65, anche chiamando il numero 0792782. Il costo dei biglietti è di 12 euro (10 euro è ridotto) più un euro di prevenzione.



SARDEGNA IMMAGINARE.

PER CONOSCERE LA SARDEGNA, OLTRE LE SPIAGGE, I NURAGHI E IL MIRTO.

180 PAGINE A COLORI CHE RACCONTANO LA NOSTRA ISOLA

In edicola con

LA NUOVA
Nuova Sardegna

in abbonamento opzionale
A soli 5,70€
più il prezzo del quotidiano